

La maggioranza di centro destra non si è presentata nella palestra Mecchia, mandando deserta la seduta

## Manca il numero legale “salta” la prima del Consiglio

Portogruaro

Giovedì 30 Luglio 2009,

Scontro tra interpretazioni giuridiche sul decreto del **Consiglio di Stato**, la seduta consigliare va deserta per **mancanza del numero legale**. Questo ciò che è successo ieri pomeriggio alla palestra del **Mecchia**, sede che avrebbe dovuto ospitare l'attesissimo primo **Consiglio comunale** della nuova Amministrazione e che invece è stata scenario di un faccia a faccia tra **Tabaro** e **Bertoncello**. In tanti, e per questo erano presenti le forze dell'ordine, avevano affollato la sala con l'idea di assistere all'insediamento dell'assemblea. La maggioranza consiliare di centrodestra, invece, non ha partecipato all'appello della segretaria **Maria Teresa Miori**, facendo mancare il numero legale e determinando così lo scioglimento immediato della seduta.

«Non abbiamo preso parte al Consiglio – ha spiegato subito dopo alla gente **Angelo Tabaro** – non perché non volevamo farlo, ma perché non potevamo. Anche a noi sta a cuore la governabilità della città, ma il decreto del **Consiglio di Stato** non ha limitato l'efficacia sospensiva alla nomina del consigliere **Alessandro Florean**. Fino al 25 agosto è infatti stata sospesa la proclamazione di tutti gli eletti. Ogni decisione del Consiglio, quindi, verrebbe presa in modo illegittimo. Si è verificata la stessa situazione che aveva portato al rinvio del Consiglio comunale del 13 luglio. È per questo che, per motivi cautelari e di autotutela, abbiamo presentato una diffida al sindaco a rinviare la prima seduta. Contrastiamo la lettura personale ed arbitraria che oggi il sindaco, sulla base delle interpretazioni di un avvocato, ha fatto delle decisioni della magistratura amministrativa. Noi non abbiamo creato questa situazione di ingovernabilità, ma la subiamo. Oggi - ha concluso **Tabaro** - con i loro ricorsi ci impediscono di rappresentare i cittadini che ci hanno votato». Il sindaco, da parte sua, ha ripercorso le vicende che hanno portato **Portogruaro** a diventare uno di quei casi a livello nazionale che si misurano con opposte interpretazioni legislative e orientamenti giurisprudenziali. «Sentita la segretaria generale e ricevuta una nota del legale del consigliere **Confortin** – ha detto **Antonio Bertoncello** – ho ritenuto doveroso e obbligatorio confermare la convocazione del **Consiglio comunale**. L'ordinanza del **Consiglio di Stato** ha infatti sospeso l'ordinanza del **Tar** con il riferimento alla richiesta di **Confortin** e quindi deve ritenersi riferita al solo seggio oggetto del ricorso. Il Consiglio può quindi riunirsi anche in assenza di un consigliere. Oggi – ha concluso – è il momento in cui tutti noi siamo chiamati ad essere responsabili della comunità e del futuro di **Portogruaro**. Auspico che, in un'ottica di rispetto reciproco, tutti facciano il possibile per garantire il pieno funzionamento delle istituzioni». In questa situazione ingarbugliata, una cosa è certa: il prossimo Consiglio comunale si terrà dopo il 25 agosto, quando il **Consiglio di Stato** sarà chiamato, come tutti sperano, a fare chiarezza. **Teresa Infanti**